



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI  
SPECIALIZZAZIONE**

**Scuola di specializzazione in Psichiatria**

**Area Medica**

**Classe NEUROSCIENZE E SCIENZE CLINICHE DEL COMPORTAMENTO**

Consiglio della Scuola specializzazione in Psichiatria del 31 marzo 2015  
Consiglio della Scuola di Medicina del .....  
Approvazione Senato Accademico del .....  
Parere Consiglio di Amministrazione del .....  
Emanato con Decreto Rettorale n.        del

# **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA**

## **TITOLO I DISPOSIZIONI NORMATIVE**

### **ART. 1 - Finalità**

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, afferente alla Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Torino, a decorrere dall'a.a. 2014/2015, con riferimento sia all'ordinamento didattico di cui al D.M. 1 agosto 2005 (Scuola di specializzazione in Psichiatria, cd. vecchio ordinamento) sia all'ordinamento didattico di cui al D.I. 4 febbraio 2015, n. 68 (cd. nuovo ordinamento).

### **ART. 2 - Organi della Scuola**

1. Sono organi della Scuola il Direttore ed il Consiglio della Scuola.
2. In applicazione del D.I. 4 febbraio 2015, n. 68, nella fase transitoria, e per non più di tre anni, per la contemporanea presenza di diversi ordinamenti ed aggregazioni, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato Ordinatore.

### **Art. 3 – Corpo docente**

1. Il corpo docente della Scuola di Specializzazione in Psichiatria è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori universitari e da personale operante nelle Strutture appartenenti alla rete formativa.

### **Art. 4 - Direttore della Scuola**

1. La Direzione della Scuola è affidata ad un professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento, la Direzione della Scuola è affidata ad un professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.
2. Il Direttore dura in carica tre anni accademici e può designare fra i docenti un Vice Direttore che lo supplisce nelle sue funzioni nei casi di impedimento o assenza.
3. Il Direttore ha la responsabilità della Scuola, convoca il Consiglio e lo presiede; ha nell'ambito della conduzione della Scuola le funzioni proprie del Presidente del Consiglio di Corso di Studio.
4. Il Direttore può adottare, in caso di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati, nella prima seduta utile, dallo stesso Consiglio.

### **Art. 5 - Consiglio della Scuola**

1. Nel Consiglio della Scuola è garantita la presenza dei Professori di ruolo, Ricercatori universitari e Professori a contratto provenienti dalle Strutture del Servizio Sanitario nazionale

appartenenti alla rete formativa e da una rappresentanza di Specializzandi in misura non inferiore al 15% dei componenti.

La rappresentanza degli Specializzandi dura in carica due anni.

2. Il Consiglio della Scuola esercita le attività di programmazione e coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento del titolo di studio, adotta i criteri per la garanzia di qualità, valuta l' idoneità della struttura da inserire nella rete formativa e fa proposte al Consiglio della struttura competente, individuata anche per delega di altre strutture, in merito all'attivazione e disattivazione degli insegnamenti.

#### **Art. 6 – Fase transitoria**

1. Nella fase transitoria di applicazione del D.I. 4 febbraio 2015, n. 68, e per non più di tre anni, in luogo del Consiglio della Scuola viene istituito un Comitato Ordinatore avente le stesse funzioni del Consiglio della Scuola per quanto riguarda il nuovo ed il vecchio ordinamento.

2. Il Comitato Ordinatore è composto dal Direttore della Scuola, da due professori presenti nella Scuola, da due Ricercatori universitari presenti nella Scuola, da un professore a contratto proveniente dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, appartenenti alla rete formativa e da uno Specializzando.

La rappresentanza degli Specializzandi dura in carica due anni.

#### **Art. 7 – Afferenza ai Dipartimenti**

1. La Scuola di specializzazione in Psichiatria ha sede presso l'Università ed afferisce contabilmente al Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini".

#### **Art. 8 - Referente Amministrativo**

1. La Scuola in Psichiatria identifica un Referente Amministrativo individuato tra il personale tecnico amministrativo dell'Università e preferibilmente del Dipartimento di afferenza contabile.

2. Ogni Referente Amministrativo può svolgere il proprio ruolo per più Scuole contemporaneamente.

3. Il Referente Amministrativo svolge i compiti di Segreteria didattica della Scuola di Specializzazione, di aggiornamento dei documenti e delle procedure con particolare riferimento alla Rete formativa ed ai Tutors, si rapporta con la Direzione Funzioni Assistenziali alla quale è riconosciuta l'attività di coordinamento di tutti i Referenti Amministrativi.

Si rapporta con la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti per gli adempimenti connessi allo svolgimento degli esami.

#### **Art. 9 – Delibere**

1. Il Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola è convocato dal Direttore/Coordinatore della Scuola.

2. Le riunioni del Consiglio/Comitato Ordinatore della Scuola sono valide qualora vi partecipi la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Nel computo per determinare la

maggioranza predetta non si tiene conto degli aventi diritto che abbiano giustificato la loro assenza per motivi di salute, per seri motivi di famiglia o per inderogabili motivi d'ufficio. Deve comunque essere presente almeno un terzo degli aventi diritto.

3. Le delibere sono validamente assunte quando si sia espressa favorevolmente la maggioranza assoluta dei partecipanti alla riunione salvo i casi in cui la legge o lo Statuto prevedano maggioranze differenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

4. Le delibere possono essere assunte anche per via telematica; tuttavia la delibera in via telematica non è ammessa in materia di :

- Elezioni dei Direttori della Scuola di Specializzazione;
- Conferimenti di incarichi di insegnamento nella Scuola di Specializzazione.

5. Le delibere telematiche sono validamente assunte quando partecipano la metà più uno degli aventi diritto e si sia espressa favorevolmente la maggioranza assoluta dei partecipanti.

6. Nell'ambito della procedura telematica deve essere garantita la segretezza e la libertà di voto ai singoli componenti del Consiglio/Comitati. L'argomento oggetto di deliberazione in modalità telematica può essere sottoposto all'attenzione del Consiglio/Comitato nella prima seduta utile.

#### **Art. 10 – Formazione nella rete formativa**

1 - La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra Regioni viciniori, sulla base di quanto stabilito sul Protocollo d'Intesa o da specifici Accordi. Il medico in formazione specialistica svolge la propria attività formativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola; viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso previste. Ai fini di una completa e armonica formazione professionale, lo Specializzando è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori, attività in cui è articolata la rete della Scuola con modalità e tempi di frequenza funzionali agli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio della Scuola.

2 - Durante il periodo e per le attività svolte presso la Struttura Sanitaria della Rete formativa la stessa è responsabile delle attività dello specializzando che è coperto da Polizza assicurativa della struttura ospedaliera o territoriale.

#### **Art. 11 – Formazione fuori rete formativa**

1. In conformità al programma formativo personale dello specializzando, in coerenza con l'ordinamento didattico, gli specializzandi possono svolgere un periodo di formazione professionalizzante all'estero presso strutture non inserite nella rete formativa, previa motivata delibera del Consiglio della Scuola e formale accettazione della struttura ospitante.

2. Il periodo di formazione fuori rete formativa non può superare i diciotto mesi nell'intero corso di studi.

3. Le disposizioni sulla formazione professionalizzante fuori rete formativa si applicano anche nel caso in cui la struttura ospitante sia in Italia.

### **Art. 12 – Formazione professionalizzante in entrata**

1. La Scuola di Specializzazione in Psichiatria può accogliere in formazione professionalizzante medici in formazione specialistica provenienti da Atenei italiani o stranieri per un massimo di mesi 18.
2. La richiesta di formazione professionalizzante, che deve essere approvata dal Consiglio della Scuola/Comitato Ordinatore, deve essere supportata dall'autorizzazione del Direttore della Scuola di Specializzazione di appartenenza del richiedente e deve indicare il periodo di inizio e di fine.
3. Dell'avvio del tirocinio va data comunicazione alla Sezione Scuole di Specializzazione che provvede agli adempimenti per la copertura assicurativa R.C.T. a cura dell'Azienda Sanitaria.

La copertura per gli infortuni sul lavoro continua ad essere mantenuta dalla sede di provenienza del medico in formazione specialistica.

### **Art. 13 - Frequenze e modalità di rilevazione delle presenze**

Il rilevamento delle frequenze è demandato ai Direttori delle Scuole così come previsto dall'art. 15 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

### **Art. 14 – Copertura assicurativa**

1. La copertura assicurativa Responsabilità civile ed infortuni sul lavoro relativa alle attività assistenziali viene garantita dall'Azienda Sanitaria ove ha sede la Scuola di Specializzazione.
2. L'assicurazione R.C.T. è estesa anche alla responsabilità personale e/o professionale. La polizza non copre le spese legali e peritali. La copertura assicurativa non ricomprende la "colpa grave".

## **TITOLO II**

### **DISPOSIZIONI DIDATTICHE**

#### **Art. 15 - Attività formativa**

1. Per il conseguimento della Specializzazione in Psichiatria si richiede la partecipazione personale dello Specializzando alle attività.

L'attività stessa deve essere svolta secondo la progressione formativa prevista dalla Scuola di Specializzazione.

INDIVIDUARE PER IL VECCHIO ORDINAMENTO:

- Ordinamento Didattico (All.1)
- Percorso formativo per ciascun anno di corso ( All.2)
- Obiettivi formativi

Per la tipologia **PSICHIATRIA** (articolata in cinque anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti:

**obiettivi formativi di base:** conoscenza dell'anatomofisiologia delle strutture nervose implicate nei processi psichici; dei correlati biochimici, fisiologici, endocrinologici e neuroradiologici delle sindromi psichiatriche; dei concetti di genetica e di trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali e acquisizione dei principi della ricerca genetica in psichiatria; applicazione della statistica alla ricerca epidemiologica e clinica in psichiatria;

**obiettivi della formazione generale:** conoscenza della storia della medicina e della psichiatria;

**obiettivi formativi della tipologia della scuola:** Competenze nel campo della psicopatologia generale e degli aspetti psicopatologici delle varie forme di patologia mentale; competenze nel campo della metodologia psichiatrica, con impiego di strumenti diagnostici e valutativi psichiatrici categoriali e dimensionali, interpretazione adeguata dei profili diagnostici differenziali e orientamento razionale all'indicazione e alla verifica delle terapie.

Competenze di psichiatria clinica con conoscenza delle caratteristiche diagnostiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche dell'età giovanile, adulta e avanzata, dei disturbi di personalità, delle farmaco-tossico-dipendenze, delle malattie psicosomatiche e degli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico. Acquisizione delle competenze tecniche e metodologiche necessarie per trattare i vari quadri clinici, incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e collegamento, con un corretto impiego delle varie classi di psicofarmaci in modo integrato con le diverse terapie psichiatriche, per approntare progetti di prevenzione, presa in carico, cura e riabilitazione, comprendenti i rapporti e la collaborazione con i familiari dei pazienti. Conoscenza della classe di appartenenza, del meccanismo d'azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicità, delle sindromi da sospensione e dell'impiego clinico degli psicofarmaci. Conoscenza delle caratteristiche e degli ambiti applicativi delle altre terapie biologiche, quali ad esempio la terapia elettroconvulsivante, la stimolazione magnetica transcranica, la deprivazione di sonno.

Competenze nell'area della psicoterapia con conoscenza delle basi teoriche e delle tecniche di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo, e acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio di specifiche forme strutturate di psicoterapia. Competenze di psichiatria sociale con conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale, delle diverse metodiche riabilitative e risocializzanti, degli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto con il paziente, la responsabilità professionale, l'attività peritale, gli accertamenti e i trattamenti sanitari volontari e obbligatori. Competenze metodologiche per la ricerca clinica ed epidemiologica in psichiatria.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver preso in carico almeno 30 pazienti per i quali ha definito diagnosi, eziopatogenesi e prognosi, curando il versante

terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento;

- aver seguito nell'intero quinquennio almeno 5 casi in psicoterapia con supervisione;
- aver seguito almeno 5 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica;
- aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate

ed essere adeguatamente addestrati alla somministrazione e valutazione dei reattivi psicodiagnostici;

- aver effettuato almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e collegamento;
- aver effettuato almeno 20 turni di guardia psichiatrica attiva;
- aver impiegato in almeno 20 pazienti strumenti diagnostici e valutativi psichiatrici categoriali e dimensionali.

Le **attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente**, utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia sono principalmente nelle aree della Psichiatria forense, Medicina della farmaco-tossicodipendenze, Psichiatria geriatrica, Psichiatria adolescenziale, Psichiatria di consultazione e collegamento, Disturbi psicogeni del comportamento alimentare, Riabilitazione psichiatrica. In tali aree, a scelta dello specializzando, i CFU assegnati alle attività caratterizzanti elettive potranno essere acquisiti mediante le seguenti attività:

a) Psichiatria forense: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alla legislazione psichiatrica, ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico, all'espletamento delle perizie psichiatriche concernenti sia i problemi del rapporto tra imputabilità e malattie mentali che di responsabilità professionale dello psichiatra.

b) Medicina delle farmaco-tossico-dipendenze: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche relativamente ai meccanismi di dipendenza, tolleranza, astinenza, craving degli psicofarmaci e delle sostanze di abuso; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento delle farmacodipendenze; aver acquisito esperienza nelle problematiche relative alla comorbidità psichiatrica ed alle implicazioni sociali delle tossicodipendenze.

c) Psichiatria geriatrica: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età senile, con particolare riferimento ai meccanismi dell'invecchiamento cerebrale, del deterioramento mentale e delle problematiche psicosociali dell'anziano; avere acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età senile nonché nei problemi inerenti l'istituzionalizzazione e l'assistenza domiciliare.

d) Psichiatria di consultazione e collegamento: aver acquisito approfondite conoscenze sui rapporti tra patologie interniste che o chirurgiche e disturbi mentali, sulla medicina psicosomatica e sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento in ambito sia specialistico che della medicina di base; aver acquisito esperienza pratica

relativamente ai settori suddetti nella diagnosi e nel trattamento, nei rapporti interdisciplinari con le altre branche della medicina generale e specialistica.

e) Disturbi del comportamento alimentare: aver acquisito approfondite conoscenze sulla peculiarità dei disturbi psicogeni del comportamento alimentare, la loro comorbidità con altre patologie psichiatriche e disturbi di personalità ed essere in grado di formulare e gestire progetti di trattamento integrato sul versante biomedico e psicosociale, eventualmente in collaborazione con altri servizi e professionalità sanitarie.

f) Riabilitazione psichiatrica: avere acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico.

#### INDIVIDUARE PER IL NUOVO ORDINAMENTO:

- Ordinamento Didattico (All.3)
- Percorso formativo per ciascun anno di corso (All.4)
- Obiettivi formativi

Per la tipologia PSICHIATRIA (articolata in quattro anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti: obiettivi formativi di base: conoscenza dell'anatomofisiologia delle strutture nervose implicate nei processi psichici; dei correlati biochimici, fisiologici, endocrinologici e neuroradiologici delle sindromi psichiatriche; dei concetti di genetica e di trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali e acquisizione dei principi della ricerca genetica in psichiatria; applicazione della statistica alla ricerca epidemiologica e clinica in psichiatria; obiettivi della formazione generale: conoscenza della storia della medicina e della psichiatria; obiettivi formativi della tipologia della scuola: Competenze nel campo della psicopatologia generale e degli aspetti psicopatologici delle varie forme di patologia mentale; competenze nel campo della metodologia psichiatrica, con impiego di strumenti diagnostici e valutativi psichiatrici categoriali e dimensionali, interpretazione adeguata dei profili diagnostici differenziali e orientamento razionale all'indicazione e alla verifica delle terapie. Competenze di psichiatria clinica con conoscenza delle caratteristiche diagnostiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche dell'età giovanile, adulta e avanzata, dei disturbi di personalità, delle farmaco-tossico-dipendenze, delle malattie psicosomatiche e degli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico. Acquisizione delle competenze tecniche e metodologiche necessarie per trattare i vari quadri clinici, incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e collegamento, con un corretto impiego delle varie classi di psicofarmaci in modo integrato con le diverse terapie psichiatriche, per approntare progetti di prevenzione, presa in carico, cura e riabilitazione, comprendenti i rapporti e la collaborazione con i familiari dei pazienti. Conoscenza della classe di appartenenza, del meccanismo d'azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicità, delle sindromi da sospensione e dell'impiego clinico degli

psicofarmaci. Conoscenza delle caratteristiche e degli ambiti applicativi delle altre terapie biologiche, quali ad esempio la terapia elettroconvulsivante, la stimolazione magnetica transcranica e la deprivazione di sonno. Competenze nell'area della psicoterapia con conoscenza delle basi teoriche e delle tecniche di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo, e acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio di specifiche forme strutturate di psicoterapia. Competenze di psichiatria sociale con conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale, delle diverse metodiche riabilitative e risocializzanti, degli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto con il paziente, la responsabilità professionale, l'attività peritale, gli accertamenti e i trattamenti sanitari volontari e obbligatori. Competenze metodologiche per la ricerca clinica ed epidemiologica in psichiatria. Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia: 1) Aver preso in carico almeno 30 pazienti per i quali ha definito diagnosi e prognosi seguendoli in regime di ricovero volontario ed in Trattamento Sanitario Obbligatorio, in trattamento ambulatoriale e territoriale, comprese le visite domiciliari, acquisendo gradualmente competenze nei trattamenti psicofarmacologici, psicoterapeutici e riabilitativi. 2) Aver seguito nell'intero quadriennio almeno 5 casi in psicoterapia con supervisione; 3) Aver seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica concordati con l'equipe multiprofessionale nei vari setting quali domicilio, day hospital, centro Diurno, residenze riabilitative coinvolgendo anche i familiari nell'intervento riabilitativo; 4) Aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 ricerche cliniche per approfondire la metodologia della ricerca in psichiatria con l'acquisizione di competenze sull'impiego di strumenti valutativi specifici della ricerca in oggetto con particolare attenzione alla valutazione degli esiti. Lo specializzando alla fine dei quattro anni dovrà essere in grado di concorrere alla stesura di lavori scientifici, alla loro pubblicazione preferibilmente su riviste indicizzate; 5) Aver effettuato, con la supervisione del tutor, almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e di collegamento; 6) Aver seguito almeno 5 casi con diagnosi di disturbo del comportamento alimentare; 7) Aver effettuato almeno 20 interventi, con la supervisione tutoriale, in condizione di urgenza/emergenza acquisendo progressivamente un alto grado di autonomia; 8) Aver impiegato in almeno 20 pazienti strumenti che permettono di formulare la diagnosi categoriale e valutare la dimensione psicopatologica, cognitiva, del funzionamento sociale e del carico assistenziale dei suoi familiari, ed acquisire competenze nel campo dell'elettroencefalografia, del neuroimaging e della psicofisiologia; 9) Aver seguito almeno 3 casi inerenti la psicogeriatrica; 10) Deve avere acquisito almeno 5 esperienze pratiche relative ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico ed all'espletamento delle perizie psichiatriche. Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di

interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

#### **Art. 16 - Verifiche di profitto e commissione di esame**

1. Alla fine di ciascun anno accademico, e comunque, di norma, non prima di 15 giorni dalla conclusione dell'anno, lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo.
2. La Commissione di esame è nominata dal Consiglio della Scuola ed è composta da tutti i docenti delle materie relative all'anno di corso e comunque in numero non inferiore a 3. È presieduta dal Direttore o, in caso di sua indisponibilità, dal Vice Direttore o dal Professore con più anzianità in ruolo.
3. La Commissione esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche prescritte per l'anno di corso. Il voto minimo per il superamento dell'esame di profitto è di diciotto/trentesimi. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può, all'unanimità, concedere la lode allo specializzando.

#### **Art. 17 - Conseguimento del titolo e commissione prova finale**

1. Per il conseguimento del titolo di specialista, lo specializzando deve acquisire il totale dei Crediti Formativi Universitari previsti dall'Ordinamento didattico nei termini indicati dalle normative vigenti.
2. Al termine del corso di specializzazione lo specializzando consegue il diploma di specializzazione corredato dal supplemento al diploma rilasciato dalle università, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando secondo le linee guida ministeriali.
3. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione, redatta in lingua italiana o in lingua inglese, sotto la guida di un relatore e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri delle singole scuole, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.
4. Relatore delle tesi possono essere tutti i docenti titolari di insegnamento che facciano parte del Corpo docente.
5. La tesi di specializzazione può essere discussa dopo aver sostenuto l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno.

La seduta per la discussione della tesi di specializzazione può essere fissata, al massimo, nei 10 giorni successivi al termine dell'anno accademico.

6. La Commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specialista è nominata dal Consiglio della Scuola ed è composta da almeno 7 membri, docenti della Scuola, e da almeno 2 componenti supplenti. La Commissione è presieduta dal Direttore della Scuola o, in caso di sua indisponibilità, dal Vice Direttore o dal Professore con più anzianità in ruolo.

7. La Commissione dispone di settanta punti; qualora il voto finale sia settanta, può essere concessa all'unanimità la lode, la menzione e la dignità di stampa.

La lode, la menzione e la dignità di stampa possono essere concesse, congiuntamente o separatamente, solo nel caso in cui lo Specializzando abbia superato tutti gli esami di profitto di fine anno con la votazione di 30/30 e per almeno due anni abbia conseguito la lode.

La prova è superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a quarantadue punti.

### **TITOLO III NORME FINALI**

#### **Art. 18 – Norme finali**

1. Per tutto quanto non indicato nel presente Regolamento valgono le disposizioni contenute nel Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria emanato con D.R. del 27 gennaio 2014, n. 191, nel D.I. 4 febbraio 2015, n. 68 e nella normativa vigente.

#### **Art. 19 – Approvazione ed emanazione**

1. Il Regolamento è sottoposto al parere della Scuola di Medicina e approvato dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione.

Viene emanato con Decreto Rettorale e la data di entrata in vigore è indicata nel Decreto di emanazione